

COMUNITA' TERRITORIALE DELLA VAL DI FIEMME

LA COMUNITA' TERRITORIALE DELLA VAL DI FIEMME HA OTTENUTO LA CERTIFICAZIONE AMBIENTALE EMAS

CHE COS'E' EMAS

Il sistema di ecogestione e audit (Eco-Management and Audit Scheme=EMAS) è uno strumento volontario creato dalla [Comunità Europea](#) al quale possono aderire volontariamente le organizzazioni (aziende, enti pubblici, ecc.) per valutare e migliorare la propria efficienza ambientale e fornire al pubblico e ad altri soggetti interessati informazioni sulla propria gestione ambientale. Scopo prioritario dell'EMAS è contribuire alla realizzazione di uno sviluppo economico sostenibile, ponendo in rilievo il ruolo e le responsabilità delle imprese. Il sistema è attualmente disciplinato dal Regolamento UE 761/2001, modificato successivamente dal Regolamento 196/2006.

Per saperne di più visita il sito: www.apat.gov.it/certificazioni/site/it-IT/EMAS/

A COSA SERVE

L'obiettivo di EMAS consiste nel promuovere miglioramenti continui delle prestazioni ambientali delle organizzazioni anche mediante:

l'introduzione e l'attuazione da parte delle organizzazioni di un sistema di gestione ambientale;
l'informazione sulle prestazioni ambientali e un dialogo aperto con il pubblico ed altri soggetti interessati anche attraverso la pubblicazione di una dichiarazione ambientale.

Il sistema di gestione ambientale richiesto dallo standard Emas è basato sulla norma ISO 14001, di cui sono richiamati tutti i requisiti, mentre il dialogo aperto con il pubblico viene perseguito prescrivendo che le organizzazioni pubblichino (e tengano aggiornata) una Dichiarazione Ambientale in cui sono riportati informazioni e dati salienti dell'organizzazione in merito ai suoi aspetti e impatti ambientali.

COME SI OTTIENE EMAS

Per ottenere (e mantenere) il riconoscimento Emas (registrazione), le organizzazioni devono sottoporre il proprio sistema di gestione ambientale ad una valutazione di conformità da parte di un Verificatore Accreditato, e far validare dal medesimo verificatore la Dichiarazione Ambientale (ed i suoi aggiornamenti, solitamente annuali). La procedura di registrazione prevede che la Dichiarazione venga esaminata anche dall'organo competente nazionale per l'Emas (il Comitato nazionale per l'Ecolabel e l'Ecoaudit detto "Comitato EMAS"), oltre ad un controllo, richiesto dal medesimo organo competente, da parte delle autorità ambientali locali (in Trentino l'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente). Questo la distingue principalmente dalla certificazione ISO 14001, che è invece regolamentata in modo solo privatistico.

L'organizzazione che ottiene la registrazione EMAS riceve un riconoscimento pubblico che ne conferma la qualità ambientale e garantisce l'attendibilità delle informazioni relative alla sua performance ambientale. Le organizzazioni che hanno ottenuto la registrazione sono inserite in un apposito elenco nazionale e possono utilizzare un apposito logo, secondo le procedure ed i requisiti di utilizzo stabiliti dal regolamento comunitario. Attualmente, in Italia (dati giugno 2011), ci sono solo 1363 organizzazioni registrate, alcune delle quali sono anche nella nostra valle.

IL PROGETTO DEL COMPENSORIO

La certificazione ambientale è un "elemento distintivo" che mette in luce le capacità gestionali ed operative di un'organizzazione orientata al miglioramento delle prestazioni in termini di miglioramento degli impatti ambientali ad essa connessi. Con un Sistema di Gestione Ambientale si vuole gestire un'organizzazione in

COMUNITA' TERRITORIALE DELLA VAL DI Fiemme

grado di garantire l'affidabilità, l'efficacia e l'efficienza del proprio "sistema produttivo" (in questo caso servizio), e contemporaneamente evidenziare attività di controllo e prevenzione dell'inquinamento nel rispetto della legislazione ambientale di riferimento in un'ottica di riduzione progressiva degli impatti ambientali.

La Valle di Fiemme ha da tempo attivato un insieme di iniziative orientate alla tutela del proprio patrimonio ambientale. Dalla certificazione degli ultimi Mondiali di sci nordico, alle iniziative di Agenda 21 già attivate dai Comuni di Cavalese, Predazzo e Tesero all'interno dell'Accordo Volontario, fino ad arrivare agli obiettivi ambiziosi di riduzione dei rifiuti e di differenziazione affidati alla Fiemme Servizi SpA unitamente alla realizzazione del primo impianto di teleriscaldamento a biomasse in Trentino gestito dalla Bioenergia Fiemme SpA di Cavalese. Si tratta di iniziative importanti, per molti versi molto innovative, alle quali si affianca la volontà di altri Enti locali di avviare dei processi di tutela ambientale. Da qui è nata la decisione del Comprensorio della valle di Fiemme e del Comune di Ziano di Fiemme, unitamente a due società pubbliche locali, la Fiemme Servizi spa che gestisce i rifiuti per tutti i Comuni della valle e la Bioenergia Fiemme spa, che gestisce l'impianto di teleriscaldamento a biomasse di Cavalese, di procedere insieme, alla certificazione ambientale delle proprie attività con l'obiettivo di ottenere la **registrazione EMAS**.

In particolare, la volontà degli Enti Locali (Comprensorio e Comune di Ziano di Fiemme) è orientata ad aprire una sperimentazione in Valle su questo importante tema rappresentando poi agli altri Comuni le difficoltà riscontrate, i problemi, i rischi in un quadro di esperienza pilota per l'intero ambito di Fiemme. Il progetto di certificazione EMAS di questi soggetti va quindi interpretato nel contesto delle iniziative citate e rappresenta un punto di eccellenza e di sperimentazione su cui l'intera Valle (rappresentata nell'iniziativa proprio dal Comprensorio ente capofila del progetto) ha ritenuto di dover investire. L'obiettivo della certificazione EMAS, seppure molto ambizioso, è quindi un naturale completamento di questo percorso di sensibilizzazione e di crescita sociale avviato gradualmente nei diversi ambiti d'azione.

La validità del progetto è stata riconosciuta anche dalla Provincia Autonoma di Trento, che lo ha finanziato in gran parte.

GLI OBIETTIVI

Questo progetto comune rappresenta un primo passo concreto di valorizzazione del territorio dal punto di vista ambientale; questo obiettivo era già stato sancito in passato dall'Accordo Volontario che era stato sottoscritto da diversi attori presenti in valle. La strategia era quindi quella di raggiungere i seguenti obiettivi:

1. **dare forma e concretizzare l'impegno alla preservazione dell'ambiente.** Con un'adeguata, incisiva ed efficace attività di informazione e sensibilizzazione, si intende contribuire alla conservazione ed alla valorizzazione dell'ambiente stesso: l'obiettivo è quello di minimizzare gli impatti negativi sull'ambiente sia naturale che socio-culturale, nonché di proteggere l'ecosistema reinvestendo sapientemente in loco una parte dei redditi derivanti dal turismo. Tale obiettivo intende essere raggiunto oltre che attraverso l'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale certificato, anche per mezzo di una serie di attività di educazione ambientale rivolte non solo ai turisti, ma anche alle comunità locali ospitanti, alle istituzioni stesse e, più in generale, all'intera opinione pubblica;
2. **fornire agli enti partecipanti un'opportunità di sistematica analisi, revisione e miglioramento delle attività con impatti ambientali.** Il Sistema di Gestione Ambientale supporta le organizzazioni nel sistematizzare le attività in tal senso e nel definire obiettivi di miglioramento quantificati;
3. **adottare la certificazione ambientale come strumento di marketing turistico.** Interpretando l'ambiente come via fondamentale ed imprescindibile per lo sviluppo e la crescita di qualsiasi realtà che gestisca un territorio, e del territorio stesso, l'assunzione dell'impegno della certificazione EMAS palesa non solo la volontà dell'amministrazione di dare adeguata ed immediata risposta ai problemi di tipo ambientale, ma anche l'intenzione di pianificare il futuro del territorio attraverso l'organizzazione di processi di miglioramento continuo in un'ottica di lungo periodo. Si evince che l'obiettivo non è solo quello di vivere in un ambiente più pulito, ma anche quello di favorire il recupero di un rapporto fra il cittadino e la sua terra, la sua tradizione e la sua cultura, nonché l'agevolazione di una positiva relazione fra il turista ed il territorio, conseguendo vantaggi concreti per tutta la comunità;

COMUNITA' TERRITORIALE DELLA VAL DI FIEMME

4. **coerenza e continuità con altre iniziative in campo ambientale** (Accordo volontario Valle di Fiemme, certificazione delle foreste agende 21 locali e altri)

Chiaramente risulta essere altrettanto importante poter comunicare all'esterno attraverso un'informazione "certificata", ovvero verificata da un ente terzo indipendente, quali siano gli impatti ambientali derivanti da queste attività. Questo è ovviamente possibile soltanto attraverso la **dichiarazione ambientale** prevista dal Regolamento EMAS. I tre principali target di riferimento di questa comunicazione saranno:

i cittadini, cui, da un lato, si dovranno dimostrare gli sforzi fatti per il miglioramento degli impatti ambientali e che, dall'altro, dovranno essere ulteriormente motivati al recupero dei rifiuti ed al risparmio energetico;

i turisti, cui si vorrà dare un ulteriore input per la valorizzazione di un territorio già scelto per il suo valore naturalistico.

le Amministrazioni pubbliche che acquisiranno consapevolezza degli effetti diretti e indiretti prodotti dalla loro azione.

LE ATTIVITA' DELLA COMUNITA'

Le attività dell'ente Comunità, che hanno o possono avere impatti ambientali si differenziano in:

attività con impatto indiretto, ovvero quelle di pianificazione territoriale in quanto coordinamento sovra comunale e l'affidamento a terzi di servizi, come ad es. servizi mensa e trasporti. In questo caso si farà particolare attenzione ai requisiti che dovranno essere rispettati dagli appaltatori e le modalità di sorveglianza degli stessi.

attività con impatto diretto, inerenti in particolare la gestione di fabbricati e la gestione della discarica esaurita di Valzelfena che rappresenta sicuramente l'impatto ambientale più significativo.

Per quanto riguarda la gestione dei fabbricati, si tratterà in particolare di verificare gli impatti ambientali e le possibilità di miglioramento attraverso interventi mirati, in particolare per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, gli scarichi ed, in particolare, il consumo di risorse (risparmio energetico ed idrico).

Per quanto riguarda invece la gestione post-mortem della discarica di Valzelfena, si tratta in particolare di definire procedure operative per la manutenzione della stessa (affidata a terzi) e soprattutto per il monitoraggio degli impatti ambientali, con particolare riferimento alle emissioni diffuse e alla contaminazione delle acque sotterranee e del suolo.

LE FASI DEL PROGETTO

Il progetto per la creazione del sistema di gestione ambientale della Comunità territoriale della val di Fiemme, subentrata per legge al Comprensorio della valle di Fiemme, viene svolto attraverso le seguenti fasi:

1. **Analisi ambientale iniziale**

La prima fase del progetto è rappresentata da un'analisi dei processi di ogni singola organizzazione finalizzata a verificare le prassi organizzative esistenti, ma anche a identificare eventuali punti di debolezza e non-conformità rispetto agli adempimenti tecnico-giuridici previsti dalla normativa vigente da un lato ed ai requisiti organizzativi della norma di riferimento dall'altro. L'individuazione delle prescrizioni ambientali applicabili e la verifica della conformità legislativa, assieme ai criteri ed alla valutazione stessa degli aspetti ambientali e la conseguente compilazione del registro di quelli ritenuti significativi, costituiscono il corpo centrale imprescindibile dell'analisi. I risultati di tale analisi verranno documentati in un rapporto specifico per ogni ente. Tale analisi ambientale iniziale rappresenterà il punto di partenza per la progettazione ed implementazione del sistema.

2. **Pianificazione e politica ambientale**

La successiva fase di pianificazione ha lo scopo di presentare i risultati dell'analisi effettuata, creare una mappatura dei principali processi e di stabilire scadenze e responsabili di processo che dovranno essere direttamente coinvolti nella stesura dei documenti necessari. Sulla base dell'analisi ambientale si dovranno anche stabilire i principi-guida (di lungo periodo), ovvero una politica aziendale, che fungerà da base decisionale per tutta la pianificazione successiva. Questi principi-guida dipendono dai valori di fondo dell'ente, che devono trovare attuazione pratica influenzando effettivamente le decisioni strategiche e operative dell'Ente. Sulla base della politica, della significatività degli aspetti ambientali, delle disponibilità

COMUNITA' TERRITORIALE DELLA VAL DI FIEMME

finanziarie e del punto di vista dei soggetti interessati, l'ente stabilisce poi degli obiettivi e traguardi in campo ambientali. Il conseguimento degli obiettivi è garantito dalla gestione di appositi Programmi Ambientali.

3. Progettazione ed implementazione del sistema di gestione ambientale

Prima di procedere alla creazione del sistema di gestione, si organizzerà una sessione informativa con tutte le funzioni e che verranno coinvolte nel progetto. A tali funzioni verranno spiegati gli obiettivi del progetto, la pianificazione dettagliata ed ovviamente la politica aziendale in tal senso.

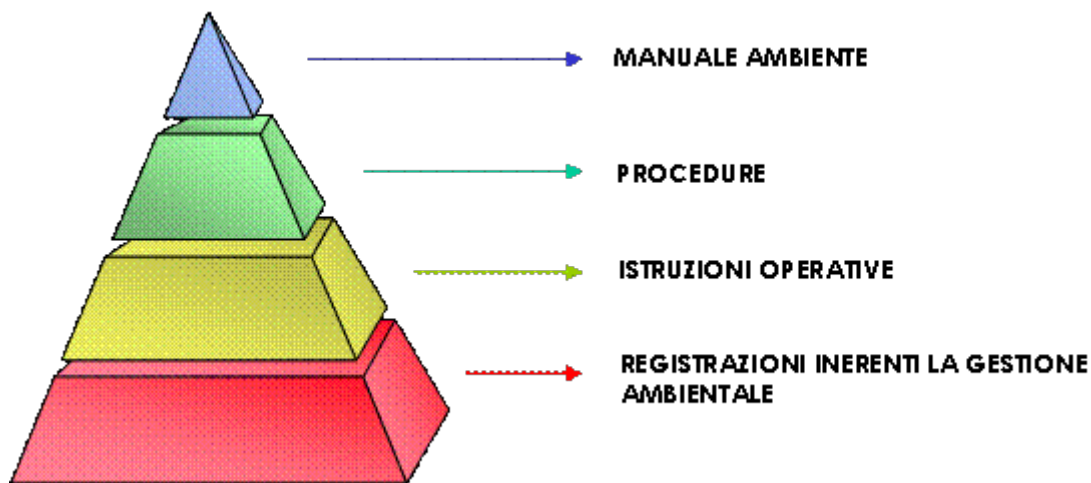
La formazione riveste un ruolo importante nello sviluppo del Sistema di Gestione perché :

Coinvolge il personale ai vari livelli.

Crea nelle persone la capacità di sviluppare e formalizzare autonomamente parti del programma.

Trasmette Know-how specifico sulla normativa e sulle tecniche di miglioramento

I singoli enti dovranno predisporre quindi la documentazione necessaria a descrivere il Sistema di Gestione Ambientale in tutte le sue parti. Nello specifico si tratta di documenti come il Manuale, le Procedure, le Istruzioni Operative ed i documenti di registrazione: il **Manuale** è il documento riassuntivo delle modalità di adeguamento ai requisiti EMAS, individua le procedure di riferimento, riporta la Politica Ambientale e gli elementi principali dell'organizzazione comunale, le **procedure** descrivono in dettaglio le responsabilità e le modalità operative inerenti le attività che hanno o possono avere impatti ambientali (vedi elenco indicativo di seguito riportato), le **istruzioni** contengono informazioni di carattere operativo, le **registrazioni** infine, sia cartacee che elettronico, sono i dati e le informazioni che rendono evidente il funzionamento del Sistema e ne danno evidenza anche a terzi.



L'applicazione delle procedure è ovviamente il logico passo successivo, cosa che avverrà attraverso l'addestramento del personale coinvolto.

4. Audit interno e riesame della direzione

Dopo l'implementazione delle procedure verrà effettuato un audit interno generale su tutto il sistema in ogni singola realtà. In base alla pianificazione delle procedure, verranno pianificati degli audit sulle specifiche procedure che verranno applicate in corso d'opera, in modo da poterne verificare anticipatamente l'applicazione. In base alle non conformità rilevate durante l'audit interno, verranno definite le azioni correttive necessarie; in tale ambito verrà supportata anche la direzione per l'effettuazione del riesame della Direzione. Durante il riesame sono analizzati i risultati delle verifiche ispettive, le non conformità ed i reclami, il grado di raggiungimento degli standard e degli obiettivi posti. Dopo tale data si potrà avviare l'iter certificativi.

COMUNITA' TERRITORIALE DELLA VAL DI FIEMME

5. Redazione della dichiarazione ambientale

Parallelamente all'implementazione dei sistemi di gestione ambientale, si procederà alla redazione delle dichiarazioni ambientali. La Dichiarazione Ambientale, strumento di informazione e dialogo con i soggetti interessati, è un documento che rende note al pubblico ed alle altre parti interessate le performance ambientali e specifica gli impatti ambientali prodotti (es: quantità di risorse consumate, quantità di emissioni prodotte) nonché i miglioramenti posti in essere e quelli previsti. Le informazioni ambientali sono espone in forma chiara, comprensibile ed accessibile al pubblico. Essa conterrà ovviamente tutti gli argomenti previsti dal Regolamento EMAS, ma verrà redatta anche per essere utilizzata a "fini pubblicitari". Contemporaneamente, si dovrà procedere a comunicare all'esterno il lavoro in corso, le sue finalità e a sensibilizzare i cittadini e le imprese sui temi ambientali.

6. Verifica di terza parte/ registrazione

A conclusione dell'implementazione del sistema, si procederà alla verifica da parte di un ente di certificazione accreditato, che nel nostro caso è stato individuato nel Det Norske Veritas Italia, uno degli enti certificatori di maggior prestigio a livello europeo. Successivamente alla verifica si potrà procedere alla richiesta di registrazione della dichiarazione ambientale.

A CHE PUNTO SIAMO ?

Il Comprensorio si è avvalso della consulenza della dott.ssa Laura Brida, della soc. EMC di Laura Brida & Co. Sas. Con l'aiuto del consulente ora il Sistema di gestione ambientale dell'ente è poi divenuto **pienamente operativo**, essendo stata definita l'Analisi Ambientale Iniziale, completato il Manuale del Sistema di Gestione Ambientale con tutte le Procedure di Gestione, le Istruzioni Operative, la Modulistica. E' stata approvata anche la politica ambientale, e annualmente vengono attuati il programmi ambientale, il piano di formazione dei dipendenti, il piano di comunicazione, ecc...

Nell'estate 2009 è stata completata la **DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2009** e sulla stessa nonché sull'intero sistema di gestione ambientale si è svolto l'audit di terza parte effettuato dal D.N.V. con esito favorevole. In data **19.10.2009** abbiamo ottenuto da DNV la **Convalida della dichiarazione ambientale** e conseguentemente la **Certificazione del sistema di gestione in accordo a ISO 14001-2004**.

E' quindi stato trasmesso il tutto all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (**ISPRA**), servizio interdipartimentale per le Certificazioni ambientali, **e in data 13.01.2011 abbiamo ottenuto da parte del Comitato Ecolabel la registrazione EMAS, con il n. IT-001267**. Il certificato di registrazione EMAS scade il prossimo **3.12.2012**.



Nel frattempo la Comunità ha compilato anche la **DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2010**. In data **28.12.2010** abbiamo ottenuto da DNV la **Convalida della dichiarazione ambientale** e conseguentemente la **Certificazione del sistema di gestione in accordo a ISO 14001-2004**.

In data **30.06.2011** infine il Comitato Ecolabel- Ecoaudit ha volturato il precedente certificato, dal Comprensorio della valle di Fiemme, a favore della **COMUNITA' TERRITORIALE DELLA VAL DI FIEMME**.

COMUNITA' TERRITORIALE DELLA VAL DI FIEMME

...E INOLTRE ABBIAMO FATTO

1. Per migliorare l'efficienza dei nostri uffici, al fine di migliorare il servizio reso ai nostri cittadini, abbiamo introdotto un **sistema di gestione documentale**, denominato Archiflow®, che va nella direzione della de-materializzazione dei documenti e che porterà quindi anche ad un risparmio di carta negli uffici;
2. In coerenza con tutto quanto sopra, il Comprensorio ha partecipato attivamente alla stesura di un **protocollo d'intesa**, dal titolo "Val di Fiemme – paesaggio come ambiente di vita", che partendo dalla realtà data da un territorio ricco di risorse naturali, analizza tutte le iniziative sin qui fatte in valle verso uno sviluppo sostenibile ed una forte sensibilità ambientale e delinea infine la proposta strategica per il futuro della valle di Fiemme. Il protocollo è stato stipulato tra il Comprensorio, la Provincia Autonoma di Trento, i Comuni, l'APT di Fiemme, la Magnifica Comunità di Fiemme ed il Comitato organizzatore dei C.M. di sci nordico del 2013, e definisce gli obiettivi strategici e le priorità per lo sviluppo del nostro territorio mettendo al centro dell'attenzione il cittadino residente, anziché il turista, convinti che una valle dove si vive bene tutto l'anno sia di conseguenza attrattiva anche per chi la frequenta per un periodo di vacanza.

Tutta la documentazione citata è a disposizione per la visione, presso la segreteria dell'ente.

E TU COSA PUOI FARE ?

Qualsiasi sistema di gestione ambientale prevede un miglioramento continuo, e questo avviene, oltre che in base alle procedure pianificate, anche grazie alla collaborazione di tutti, con segnalazioni, suggerimenti ecc..!



Puoi utilizzare la cassetta dei suggerimenti, che troverai presso i nostri uffici, oppure la posta (tradizionale, a/m fax, od elettronica) o infine... la tua voce, rivolgendoti a:

I NOSTRI RIFERIMENTI

FUNZIONE	NOMINATIVO
Presidente Comunità	Sig. Raffaele Zancanella
Cons. delegato all'Ambiente	sig. Fabio Vanzetta
Responsabile Ambientale	dott. Mario Andretta
Responsabile Servizio Tecnico	geom. Ezio Varesco
Responsabile Gestione Strutture	rag. Renato Tonet

Cavalese, settembre 2011